

**REGIONE ABRUZZO**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI**  
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti  
C.F. e P. Iva 02307130696



**REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI  
AREA DELLA DIRIGENZA MEDICO/VETERINARIA E SANITARIA NON MEDICA**  
con le modifiche/integrazioni all'art. 6, apportate, di concerto tra le parti, nel corso della  
riunione sindacale del 18 ottobre 2013

**Chieti, 13 novembre 2012**

**REGIONE ABRUZZO**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI**  
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti  
C.F. e P. Iva 02307130696

**PREMESSA**

Il presente regolamento disciplina le procedure per la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di parte variabile, dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria non Medica sulla base delle previsioni di cui all'art. 51 del CCNL 05/12/1996, con le integrazioni di cui all'art. 26 del CCNL 08/06/2000 e all'art. 6 del CCNL 17/10/2008.

E' finalizzato a valorizzare tutti gli incarichi dirigenziali e ad evidenziare il contributo professionale richiesto a ciascun dirigente nel garantire l'omogeneità e la qualità dei processi all'interno delle strutture.

**ART.1: TIPOLOGIA DI INCARICHI**

1. Gli incarichi dirigenziali hanno contenuto professionale o gestionale.
2. In base alla distinzione di cui al comma precedente, vengono individuate le seguenti tipologie di incarichi, ai sensi dell'art.27, comma 1, del CCNL 08/06/2000, con le corrispondenti fasce economiche:
  - Fascia "A": incarichi a valenza gestionale di Direttore di struttura complessa;
  - Fascia "AB": incarichi a valenza gestionale di Responsabile di struttura semplice dipartimentale;
  - Fascia "B": incarichi a valenza gestionale di Responsabile di struttura semplice;
  - Fascia "C": incarichi dirigenziali di tipo professionale;
  - Fascia "D": incarichi dirigenziali di base.
3. Le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca delle suddette funzioni dirigenziali sono disciplinate dall'apposito regolamento aziendale.

**ART.2: INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA**

1. Gli incarichi di direzione di struttura complessa, di cui all'art.27, comma 1, lettera a) del CCNL 08/06/2000, sono specificati nell'Atto Aziendale.
2. Ai fini della graduazione di tale tipologia di incarichi, vengono individuati due diversi gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri di cui all'art.20 comma 4, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011:
  - Fascia "A1"
  - Fascia "A2".

**ART.3: INCARICHI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE E RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE**

1. Gli incarichi di responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale, di cui all'art.27, comma 1, lettera b) del CCNL 08/06/2000, sono specificati nell'Atto Aziendale ed assumono la connotazione di cui all'art.20, comma 6, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011.
2. Gli incarichi di responsabile di struttura semplice si caratterizzano come articolazioni organizzative della struttura complessa; sono identificati nel numero massimo specificato nell'Atto Aziendale e nei conseguenti provvedimenti attuativi ed assumono la connotazione di cui all'art. 20, comma 5, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011.

**REGIONE ABRUZZO**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI**  
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti  
C.F. e P. Iva 02307130696

3. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, viene individuato un solo grado o livello di complessità:
  - Fascia "AB".
4. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle Strutture Semplici – articolazioni organizzative interne di Strutture Complesse – vengono individuati due gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri specificati all'art.6, comma 3, del presente Regolamento:
  - Fascia "B1"
  - Fascia "B2".

**ART. 4: INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE**

1. Gli incarichi dirigenziali di natura professionale sono disciplinati all'art.27, comma 1, lettera c) del CCNL 08/06/2000 e sono conferibili a dirigenti con più di cinque anni di anzianità di servizio. Tali incarichi sono individuati all'interno delle Unità Operative di natura gestionale su proposta del direttore/responsabile dell'unità stessa.
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali vengono individuati quattro diversi gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri specificati all'art.6, comma 4, del presente regolamento:
  - Fascia "C1" – incarico di alta specializzazione a valenza aziendale
  - Fascia "C2" – incarico di alta specializzazione
  - Fascia "C3" – incarico di medio-alta professionalità
  - Fascia "C4" – incarico professionale qualificato.
3. Ove al dirigente con incarico professionale, a seguito dell'esito positivo della valutazione al termine dell'incarico, venga proposto un diverso incarico professionale nell'ambito della medesima U.O., questo potrà essere graduato su proposta del Direttore della struttura secondo quanto previsto dal presente Regolamento a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo purchè il fondo relativo presenti la necessaria disponibilità.

**ART. 5: INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE DI BASE**

1. Gli incarichi dirigenziali di natura professionale di base, di cui all'art.27, comma 1, lettera d) del CCNL 08/06/2000, sono conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di anzianità di servizio.
2. Ai fini della graduazione di tali incarichi dirigenziali, la fascia di responsabilità è unica:
  - Fascia "D".
3. Al dirigente che ha maturato il requisito di cinque anni di servizio e con verifica positiva, in relazione alle nuove funzioni da svolgere, va attribuito un incarico professionale qualificato entro i successivi tre mesi.

**ART. 6: CRITERI PER LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI**

Criteria per la graduazione degli incarichi di tipo gestionale:

1. Posto che i criteri di cui all'art.20, comma 5, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011, servono per differenziare gli incarichi di direzione di struttura complessa dagli

**REGIONE ABRUZZO**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI**  
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti  
C.F. e P. Iva 02307130696

altri incarichi di natura gestionale, parte degli stessi criteri sono utilizzati anche ai fini della graduazione degli incarichi di U.O.C. nelle due fasce di cui al precedente art.2. In particolare gli incarichi di struttura complessa appartengono di norma, alla fascia A2 essendo ragionevole ritenere, in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Azienda, omogeneamente distribuiti i seguenti criteri:

- a. strategicità rispetto alla mission aziendale
- b. rilevanza economica dei processi svolti
- c. grado di autonomia organizzativa e funzionale.

I restanti criteri di cui al citato comma 5 dell'art.20 sono operativizzati nei seguenti:

- d. svolgimento di attività qualificabile come di "alta specializzazione" e specificatamente: robotica, cardiocirurgia, terapia intensiva e UTIC, rianimazione;
- e. svolgimento di attività con peso medio di DRG superiore a 1,5 (valutato a fine 2012);
- f. bacino di operatività su più presidi ospedalieri con strutture di pronto soccorso (esclusi PPI) e dotate di oltre 5 posti letto ordinari.

Accedono alla fascia A1 gli incarichi di direzione di strutture che si caratterizzano per la presenza di almeno uno dei predetti criteri differenzianti.

Operativamente, a ciascuno dei sei precedenti criteri viene attribuito un punteggio massimo di 100 punti. In fase di prima applicazione, in ragione di quanto sopra, per i criteri a), b) e c) si attribuisce a tutte le U.O.C. il punteggio massimo. Pertanto, accedono alla fascia A1 le U.O.C. che realizzano un punteggio complessivo superiore a 300 punti.

2. Richiamato che gli incarichi di struttura semplice a valenza dipartimentale sono collocati nella fascia unica AB non si ritiene necessaria alcuna graduazione differenziale.
3. Posto che i criteri di cui all'art.20, comma 5, dell'Atto Aziendale, giusta delibera n.1460 del 30 novembre 2011 servono per differenziare gli incarichi di direzione di struttura complessa dagli altri incarichi di natura gestionale, parte degli stessi criteri sono utilizzati anche ai fini della graduazione degli incarichi di U.O.S. nelle due fasce di cui al precedente art.3. In particolare gli incarichi di Struttura Semplice appartengono, di norma, alla fascia B2 essendo ragionevole ritenere, in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Azienda, omogeneamente distribuiti i seguenti criteri:

- a. strategicità rispetto alla mission aziendale
- b. rilevanza economica dei processi svolti.

Invece accedono alla fascia B1 gli incarichi di responsabilità di strutture semplici in presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- c. svolgimento di attività qualificabile come di "alta specializzazione"
- d. svolgimento di attività con peso medio di DRG superiore a 1,5
- e. autonomia organizzativa e funzionale particolarmente significativa (sempre nell'ambito degli indirizzi clinici ed organizzativi del Direttore della U.O.C. di riferimento) in ragione della presenza di almeno 5 posti letto ordinari e di collocazione in luogo diverso rispetto alla Struttura Complessa di appartenenza.

Operativamente, a ciascuno dei precedenti criteri viene attribuito un punteggio massimo di 50 punti. In fase di prima applicazione, in ragione di quanto sopra, per i criteri a) e b) si attribuisce a tutte le U.O.S. il punteggio massimo. Pertanto, accedono alla fascia B1 le U.O.S. che realizzano un punteggio complessivo superiore a 100 punti.

**REGIONE ABRUZZO**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI**  
 Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti  
 C.F. e P. Iva 02307130696

Criteri per la graduazione degli incarichi di tipo professionale:

FATTORE	CRITERIO/INDICATORE			
ESCLUSIVITA' DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DEL CORRELATO GRADO DI AUTONOMIA	Livello delle conoscenze specialistiche e della loro relativa complessità e Autonomia esercitata nelle funzioni svolte all'interno dell'equipe	Univoca aziendale	Di difficile acquisizione	Di normale comples sità
		50	30	10
COMPLESSITA' DELLE PRESTAZIONI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Grado di complessità delle prestazioni e metodologie (anche in considerazione delle metodologie adottate e delle strumentazioni in uso)	Processi produttivi poco standardizzati, difficilmente pianificabili e prestazioni complesse	Processi produttivi poco standardizza ti, pianificabili e prestazioni complesse	Processi produtti vi routinari e prestazi oni ripetitive
		50	30	10
CONDIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO/FLESSIBILITA	Flessibilità richiesta nell'adattarsi alle necessità dell'organizzazione	Elevata	Normale	
		30	10	
VALENZA STRATEGICA	Valenza strategica dell'incarico rispetto agli obiettivi aziendali	Elevata	Normale	
		30	10	
TRASVERSALITA' DELLA FUNZIONE	Trasversalità della funzione in ambito dipartimentale	Presente	Assente	
		30	0	

4. Dalla combinazione dei suindicati criteri gli incarichi professionali sono individuati in fascia C3 o C4 se ottengono, rispettivamente un valore maggiore/uguale o minore a 90 punti. Accedono in fascia C2 solo gli incarichi con le caratteristiche di fascia C3 che presentano anche una valenza strategica concordata tra U.O.C. e Direzione Generale. Accedono, viceversa, in fascia C1 gli incarichi che presentano, oltre alla valenza strategica, una trasversalità della funzione in ambito dipartimentale.
5. In applicazione dei criteri di cui ai commi precedenti la Direzione Aziendale procederà alla effettiva graduazione degli incarichi dirigenziali.
6. La graduazione degli incarichi di Direttore di Dipartimento è disciplinata dall'art.39, comma 9, del CCNL 08/06/2000, che prevede per la retribuzione di posizione - parte variabile - del dirigente interessato una maggiorazione, con fondi a carico del bilancio aziendale, fra il 30% ed il 50% del valore massimo della fascia "A" della retribuzione di posizione. La Direzione Aziendale individua i range di punteggi e le relative corrispondenti percentuali fra il 30% e il 50%.

**REGIONE ABRUZZO**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI**  
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti  
C.F. e P. Iva 02307130696

7. Gli incarichi di coordinamento funzionale di più strutture aziendali, finalizzati a garantire l'integrazione operativa delle strutture stesse, sono valorizzati con un incremento dell'indennità di posizione variabile aziendale pari al 50% del valore minimo contrattuale dell'indennità di Direzione di Dipartimento. Tale incremento è finanziato dal fondo di posizione. Alla scadenza dell'incarico, le somme utilizzate restano accreditate al medesimo fondo di provenienza.
8. I dirigenti a tempo determinato, i dirigenti ex medici condotti e i dirigenti con meno di 5 anni di anzianità di servizio presso il SSN non sono soggetti a graduazione.

**ART. 7: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE**

1. Il valore economico di ciascun incarico è dato dalla sommatoria della retribuzione di posizione minima contrattuale (parte fissa) cui si aggiunge il valore di posizione di parte variabile aziendale, quale definito per ciascuna tipologia di incarico e, quindi, per ciascuna fascia, negli allegati prospetti sub 1 e sub 2 rispettivamente per l'area medica e veterinaria e per l'area sanitaria non medica.
2. La retribuzione di posizione, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo contrattuale.
3. Per quanto riguarda la retribuzione di posizione minima contrattuale, definita posizione minima contrattuale unificata dal CCNL 03/11/2005 all'art.33, comma 1 lettera A, punto 5), essa risulta diversificata da dirigente a dirigente in quanto tiene conto della posizione funzionale di provenienza posseduta dallo stesso.
4. La retribuzione di posizione minima unificata, ai sensi degli artt.42, comma 3, e 43, comma 4, del CCNL 03/11/2005, è garantita al dirigente in caso di mobilità o trasferimento per vincita di concorso o incarico ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/92.

**ART. 8: INCARICO DI POSIZIONE AD INTERIM**

1. A ciascun Dirigente può essere attribuito un solo incarico dirigenziale.
2. Solo per specifiche e motivate esigenze organizzative connesse ad eccezionali e temporanee carenze di organico, tenuto conto delle caratteristiche dell'incarico, al Dirigente affidatario di incarico dirigenziale può essere attribuito ad interim, e per un periodo definito, comunque non superiore a 12 mesi, un altro incarico senza diritto ad alcun incremento della retribuzione di posizione.
3. In tali casi per il maggior impegno sostenuto, il Dirigente può essere compensato, purchè in presenza di valutazione positiva da parte del N.A.V., con la retribuzione di risultato, per una quota aggiuntiva pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico ricoperto ad interim.

**ART. 9: NORME FINALI**

1. La graduazione degli incarichi sarà oggetto di rivisitazione nel rispetto delle procedure contrattuali vigenti nel tempo di norma ogni 2 anni.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda al CCNL vigente.